

Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2021, n. 29-3697

Legge regionale 67/1995. Approvazione Piano annuale 2021 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale. Spesa regionale di Euro 576.809,70.

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

- per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione Piemonte, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà;

- l'articolo 8 della citata legge prevede che la Giunta regionale, per l'attuazione degli interventi, predisponga un programma annuale di iniziative, sulla base degli indirizzi stabiliti da apposite Direttive di carattere programmatico con validità triennale approvate dal Consiglio Regionale;

- sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2021-2023, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021, è stato predisposto dal Settore Relazioni internazionali e cooperazione un programma di attività per l'anno 2021 denominato Piano Annuale 2021, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A).

Dato atto che per la realizzazione del Piano sopraccitato le risorse complessive a carico della Regione Piemonte ammontano ad Euro 576.809,70, congiuntamente a fondi di provenienza statale e/o europea, come dettagliato nell'allegato Piano.

Vista la Legge regionale n. 8 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".

Dato atto che alla copertura delle spese indicate nel programma allegato si provvederà attraverso le risorse previste dal Bilancio gestionale 2021-2023 e segnatamente sui seguenti capitoli nell'ambito della missione 19 programma 01:

- per Euro 343.107,28 sul capitolo 151668/2021;
- per Euro 97.702,42 sul capitolo 151668/2023;
- per Euro 136.000,00 sul capitolo 182678/2021.

Richiamato che con la D.G.R. n.1- 3115 del 19 aprile 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i., è autorizzata, fatti salvi gli impegni già assunti e le prenotazioni di impegni già presenti sugli esercizi finanziari 2021-2023,

anche a seguito della ricognizione dei residui passivi, la gestione degli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa degli esercizi finanziari 2021–2023, nelle misure ivi indicate.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il Dlgs. 165/2001;

vista la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 67/95" Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", e s.m.i.;

vista la D.C.R. n. 315-34980 del 18/09/2018;

vista la L.R. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale n. 8 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

vista la D.G.R. n.1- 3115 del 19 aprile 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 28-3386 del 14 giugno 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

vista la D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto nel titolo 2, paragrafo 1, artt. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

- di approvare, in attuazione della legge regionale 67/1995 ed delle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2021-2023, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021, il Piano Annuale 2021 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

- di dare atto che per la realizzazione del Piano sopraccitato le risorse complessive a carico della Regione Piemonte ammontano ad Euro 576.809,70, congiuntamente a fondi di provenienza statale e/o europea, come dettagliato nell'allegato Piano;

- di dare atto che agli oneri finanziari a carico della Regione Piemonte per la realizzazione delle iniziative contenute nel Piano sopraccitato per complessivi Euro 576.809,70 si farà fronte a valere

sulle risorse previste dal Bilancio gestionale 2021-2023 nell'ambito della missione 19 programma 01, e segnatamente:

- per Euro 343.107,28 sul capitolo 151668/2021;
- per Euro 97.702,42 sul capitolo 151668/2023;
- per Euro 136.000,00 sul capitolo 182678/2021.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata

PIANO ANNUALE

DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE (L.R. 67/95)

ANNO 2021

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano illustra le linee di azione della Regione Piemonte per l'anno 2021 in ottemperanza alla legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale".

Mediante tale legge la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

L'art. 8 della citata legge regionale dispone che la programmazione delle attività avvenga su base triennale con apposite direttive approvate dal Consiglio Regionale e annualmente mediante appositi piani attuativi approvati dalla Giunta Regionale.

Le Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2021-2023 relative alla legge regionale n. 67/95 sono state approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021.

L'attività regionale in materia si svolge nel più complesso quadro normativo definito dalle seguenti leggi:

- Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" promulgata il 29 agosto 2014, che ha sostituito la Legge 49/87;
- Legge regionale 4/1982 "Istituzione del Comitato Regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso";
- Legge regionale 50/94 "Iniziativa per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia";
- Legge regionale 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale";
- Legge regionale 13/2003 "Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro".

Il Piano annuale 2021 tiene conto del Documento Triennale di programmazione e indirizzo 2019-2021 e della bozza del nuovo Documento Triennale 2021-2023 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, degli oo.d.g. del Consiglio regionale del Piemonte n. 411 e n. 418 del 29 luglio 2011, nonché della programmazione comunitaria 2014-2020 .

Premessa

La pandemia dovuta al Covid-19 in Africa ha avuto una diffusione contenuta anche se la terza ondata pare avere un più marcato impatto: i dati al 10 settembre 2020 riportavano 1.319.298 contagiati e 31.887 deceduti ¹; al 22 luglio 2021 i dati sono significativamente cresciuti e risultano rispettivamente 6.150.645 contagiati e 157.163 deceduti ².

Nonostante una possibile sottostima dei dati, l'impatto risulta significativo in tutto il nord Africa e in alcuni Paesi come il Sud Africa, la Nigeria, l'Etiopia e il Kenya. Tuttavia anche nei Paesi con pochi casi conclamati sono stati confermati provvedimenti finalizzati a limitare la diffusione del virus che hanno avuto e avranno una forte ricaduta sulle condizioni socio-economiche di questi territori.

E' il caso dei Paesi di intervento della Regione e in particolare quelli dell'Africa Occidentale³ dove le conseguenze legate alla crisi economica globale provocata dalle disposizioni adottate da molti Paesi in questa area, saranno particolarmente gravi per l'impatto congiunto di diversi fattori: crisi economica, insicurezza e instabilità politica, condizioni climatiche estreme e malattie di origine animale.

In occasione del G20 il 15 aprile 2021 i membri del G20 Africa Advisory Group si sono riuniti per il primo incontro nell'anno di presidenza italiana del Finance Track del G20 ed hanno affermato che la pandemia da COVID-19 ha generato una delle più gravi crisi sociali ed economiche della storia recente. Sono i Paesi in via di sviluppo a subire le conseguenze più pesanti di questa crisi. È necessaria una comprensione dei differenti bisogni e delle sfide che i paesi africani si trovano ad affrontare, in particolare per quanto riguarda il superamento della crisi sanitaria e l'avvio di una rapida ripresa economica⁴.

I dati riportati nel Cadre Intégré de Classification de la sécurité alimentaire (IPC) e del Cadre Harmonisé (CH) indicano che nei prossimi mesi le popolazioni di diverse aree dell'Africa Occidentale ed in particolare di alcune regioni del Senegal, del Mali, del Niger, del Burkina Faso e della Costa d'Avorio subiranno delle gravi crisi alimentari⁵. Nonostante una stagione climatica favorevole, le inondazioni del mese di settembre 2020, la bassa produzione di mais e il ribasso sui mercati internazionali di alcuni prodotti da coltura da reddito (cotone ecc) fanno prevedere prospettive critiche per la sicurezza alimentare della regione.

Sui mercati locali si assiste ad un rialzo generalizzato dei prezzi dei prodotti agricoli del 20 – 25%. La percentuale di casi di malnutrizione acuta è salita ormai al 10% in Burkina e Mali e al 15% in alcune province del Niger.

La criticità delle condizioni di sicurezza nella sub regione ha provocato e provoca consistenti flussi di rifugiati interni: si stimano ve ne siano oltre 1 milione in Burkina Faso, 380.000 in Niger e 340.000 in Mali⁶.

¹ Fonte: <https://statistichecoronavirus.it/coronavirus-africa/>

² <https://www.theelephant.info/mapping-the-coronavirus-pandemic-in-africa/>
The Elephant - Speaking truth to power.

³ Fonte: Johns Hopkins Center for System Science and Engineering (dati 26 Agosto)

⁴ <https://www.g20.org/it/primo-incontro-dellafrica-advisory-group-sotto-la-presidenza-italiana-del-g20.html>

⁵ <http://www.ipcinfo.org/ch/>

⁶ http://www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload/ipcinfo/docs/ch/ch_regional_acute_food_and_nutrition_insecurity_2021maraug.pdf

Questa situazione è confermata dal nuovo rapporto predisposto dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e il World Food Programme (WFP), relativo alle previsioni per il periodo marzo-giugno 2021⁷.

Secondo le agenzie dell'ONU quattro sono i fattori principali con cui il Covid-19 sta spingendo milioni di persone verso fame acuta o malnutrizione:

- l'impoverimento dovuto alla disoccupazione e al ridimensionamento salariale e, allo stesso tempo, l'aumento dei prezzi dei generi alimentari;
- il crescente impatto dei blocchi e delle restrizioni sulla produzione e l'offerta di cibo;
- l'indebolimento delle reti di protezione sociale e dei programmi di alimentazione scolastica, sotto-finanziati rispetto al passato dagli Stati alle prese con problemi economici;
- l'instabilità politica e la conflittualità tra le comunità su risorse naturali come l'acqua.

In generale, si osserva che i poveri che vivono in aree urbane ad alta densità e le famiglie che dipendono dall'economia informale (sia rurale che urbana) saranno tra le categorie più colpite e in particolare i bambini provenienti da famiglie fragili subiranno gli effetti duraturi della crisi, alimentando ulteriormente il circolo vizioso della povertà e della disuguaglianza.

Nel Rapporto tra le raccomandazioni finali viene segnalata la necessità di

- adattare i programmi di assistenza al contesto operativo e promuovere finanziamenti flessibili, erogati anche attraverso modalità accelerate;
- ridurre l'impatto della pandemia sull'insicurezza alimentare mantenendo solidi partenariati tra gli attori in campo, dalle istituzioni nazionali agli enti finanziari, dalle Nazioni unite alle reti globali di protezione sociale;
- rafforzare le attività in itinere e sviluppare nuove azioni che stimolino anche altri attori a mantenere le proprie iniziative e a progettarne di nuove, senza ridurre le già contenute risorse dedicate alla cooperazione internazionale.

Il Piano annuale 2021 della Regione Piemonte si inserisce in questo contesto molto complesso implementando le risorse regionali disponibili, mantenendo e rafforzando le attività in corso di realizzazione e prevedendo nuove azioni che stimolino i vari soggetti del territorio interessati a costruire percorsi di cooperazione sinergici e coordinati, sia attraverso procedure di co-progettazione sia attraverso la sottoscrizione di appositi accordi.

AMBITI E MODALITÀ DI INTERVENTO

Per dare attuazione alle finalità della Legge regionale il presente Piano viene articolato secondo ambiti e modalità di intervento. Queste prevedono che la Regione operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi del Sud del mondo mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando le progettualità dei soggetti e delle Istituzioni del territorio regionale.

L'obiettivo è quello di coinvolgere la comunità piemontese, i soggetti e gli operatori, sia pubblici che privati, in attività coerenti finalizzate a cooperare con realtà sociali e culturali di altri Paesi.

⁷http://www.fightfoodcrises.net/fileadmin/user_upload/fightfoodcrises/doc/resources/hunger-hotspots-march-2021.pdf

Oggi tale azione acquisisce un particolare significato politico anche in rapporto ai processi migratori in atto che coinvolgono direttamente le realtà locali.

Offrire alle comunità locali l'opportunità di realizzare direttamente azioni di cooperazione internazionale può rappresentare un importante fattore per sostenere lo sviluppo economico-sociale dei Paesi di origine dei flussi nonché per informare e sensibilizzare i cittadini piemontesi rispetto al contesto e ai processi che sono alla base dei fenomeni migratori favorendo una migliore comprensione delle dinamiche sociali che caratterizzano la realtà dei migranti. Tali azioni rafforzano la percezione delle comunità locali di essere protagoniste dirette, e quindi attive, di politiche di sviluppo finalizzate a contrastare le criticità che spingono le popolazioni di molti Paesi extraeuropei a questi dolorosi e drammatici percorsi.

Per evitare una frammentazione delle iniziative dei vari attori del territorio e favorire opportune sinergie, capaci di produrre un maggior impatto sia in Piemonte sia nei Paesi del Sud del mondo, occorre che le Autorità locali promuovano strategie capaci di produrre "effetti di sistema".

Pertanto l'azione regionale sarà finalizzata in modo particolare alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Organizzazione della società civile (Osc), imprese, organismi religiosi, ecc.

In tale ottica, dopo la predisposizione dell'accordo con ANCI Piemonte, risulta opportuno rinnovare l'Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, il Coordinamento di Comuni per la pace e il Consorzio delle ONG piemontesi nell'ambito degli interventi di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza mondiale nonché di predisporre uno specifico anche con il Comitato Regionale Piemonte della Croce Rossa Italiana.

Analogamente si conferma l'importanza di attivare le procedure per stipulare un accordo con le Università Piemontesi.

Eventuali oneri potranno essere valutati in sede di Deliberazione di approvazione dei rispettivi testi di accordo a valere o potranno essere previsti nei prossimi Piani annuali.

Tali Accordi sono finalizzati a promuovere e favorire:

- un'azione complementare e condivisa nelle iniziative di solidarietà internazionale e cooperazione decentrata,
- la co-progettazione per accedere a programmi e finanziamenti di settore a livello nazionale, europeo ed internazionale
- un'azione armonica di informazione, comunicazione ed educazione alla cittadinanza mondiale sul territorio dei percorsi realizzati
- attività e mobilitazione locale sui temi e sulle sfide dell'Agenda 2030.

In coerenza con le Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale 2021-2023 la Regione Piemonte intende promuovere la diffusione, tra i cittadini e i giovani in particolare, di una nuova sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile e una migliore conoscenza delle dinamiche politiche e socioeconomiche che sono alla base degli squilibri globali. Tali elementi costituiscono un punto di partenza indispensabile per l'eliminazione della povertà e delle disuguaglianze, in concomitanza con una maggiore partecipazione di ciascun territorio, nello spirito di una cittadinanza mondiale.

I governi locali e regionali sono essenziali per la realizzazione degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, grazie alla loro capacità di garantire l'inclusione degli stakeholder locali in tema di sviluppo e di attivare dei sistemi integrati multi-livello e degli approcci multi-attore.

Il presente Piano annuale 2021 è predisposto sulla base delle risorse previste dal bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2021-2023 nel rispetto del Dlgs 118/2011 e considerata la durata pluriennale di numerose delle iniziative .

A) INIZIATIVE CULTURALI DI RICERCA E DI INFORMAZIONE, INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, INIZIATIVE DI FORMAZIONE

A1 - Iniziative di informazione

Nell'ambito delle iniziative di informazione grazie all'implementazione della nuova sezione dell'area tematica "Diritti e politiche sociali" del nuovo sito istituzionale della Regione Piemonte sarà data evidenza delle competenze e delle attività della Regione in tema di cooperazione internazionale.

Saranno inoltre costantemente aggiornate le sezioni dedicate a Notizie e Avvisi, Schede informative di approfondimento tematico, Progetti e funzioni di Servizio (modulistica, Normativa, Bandi, etc.).

In tali sezioni verranno via via inserite le schede di aggiornamento, di informazione ed approfondimento sulle principali iniziative recenti e in corso.

Con l'obiettivo di favorire una maggior condivisione e diffusione delle informazioni sui progetti che il territorio piemontese esprime in tema di partenariati territoriali, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, dal 2018 è stata implementata la piattaforma informatica www.piemontecooperazioneinternazionale.it .

Lo strumento, realizzato in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi e con il Coordinamento Comuni per la Pace, costituisce un'occasione per migliorare la visibilità del "sistema regionale di cooperazione" nel suo complesso e per raccogliere le tante iniziative realizzate dalla Regione Piemonte e dai Comuni e dalle associazioni piemontesi (si veda il punto B1).

La piattaforma sarà aggiornata anche nel 2021 nelle specifiche sezioni dedicate agli eventi previsti sul territorio regionale ed alle attività sviluppate nell'ambito dei diversi progetti realizzati dagli attori della cooperazione piemontese. Sarà inoltre implementata la sezione dedicata alle schede progetto. L'attività non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Saranno previsti momenti di informazione anche nell'ambito specifici eventi pubblici, come ad esempio:

- Momenti di approfondimento con i principali stakeholder e momenti di concertazione con enti associazioni che abbiano interessi in materia di cooperazione internazionale
- Conferenze stampa e/o altre forme di comunicazione istituzionale dedicate ai media in occasione di appuntamenti significativi e di presentazione al territorio piemontese delle attività;
- Eventi di diffusione del progetto europeo "Mindchangers", in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi partner del progetto;
- Seminario finale del progetto "Giovani al Centro" che si svolgerà in contemporanea a Torino e in Burkina Faso .

A2 - Iniziative di sensibilizzazione e di educazione

La Regione Piemonte intende promuovere sul proprio territorio il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in linea con quanto indicato a livello europeo⁸ e nella programmazione nazionale, dove si richiama l'importanza svolta dagli enti territoriali.

Attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza mondiale rivolte al territorio piemontese si intende aumentare la consapevolezza e rafforzare l'impegno in particolare dei giovani cittadini sui temi dell' Agenda 2030.

In tal senso nel corso del 2021 sono previste le seguenti attività:

1. Progetto “Mindchangers: Regions and Youth for Planet and People” finanziato nell'ambito del Programma europeo DEAR (Raising Public Awareness of Development Issues and Promoting Development Education in European Union) promosso da EuropeAid (Bando EuropeAid/160048/DH/ACT/Multi)

La Regione Piemonte ha avviato, in qualità di capofila, il progetto che prevede il coinvolgimento di un ampio partenariato con il Consorzio delle ONG Piemontesi, la Regione Baden Wurttemberg (GER), la Federazione Bruxelles Capitale - Regione Wallonie (BEL), la Regione di La Rioja (SPA), l'Università di Craiova (ROM), la Coordinadora de ONG de Desarrollo de La Rioja (SPA), la Réseau Rhône-Alpes d'appui a la coopération internationale (FRA) e la Stiftung Entwicklungs-Zusammenarbeit Baden-Wurttemberg (GER).

L'iniziativa è finalizzata al rafforzamento delle strategie delle Autorità locali e delle Organizzazioni della società civile per raggiungere e coinvolgere i giovani sui temi dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale, ed in particolare sulle aree di interesse del cambiamento climatico e della migrazione, nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Come previsto dalla DGR n. 14 – 1499 del 12 giugno 2020, il progetto approvato ha un costo pari ad Euro 8.306.442,00 e prevede un contributo da parte della Commissione Europea pari ad Euro 7.000.000,00 corrispondenti all'84,27% del costo totale.

Il contributo della Regione Piemonte ammonta ad Euro 310.795,00 (pari circa al 3,73% del costo totale) di cui Euro 280.795,00 in termini di valorizzazione del costo del personale regionale coinvolto e delle spese generali, ed Euro 30.000,00 di contributo cash. Il contributo cash della Regione Piemonte sarà a valere sul bilancio 2021-2023.

Tra le prime attività realizzate si richiamano: la contrattualizzazione dell'Agenzia che coordina le attività di comunicazione e la campagna europea (attività svolta in collaborazione con il Settore regionale della Comunicazione), la definizione dei termini di riferimento della ricerca sul protagonismo attivo dei giovani, la predisposizione delle linee guida per l'assegnazione dei contributi a progetti proposti da AA.LL. e OSC, l'organizzazione, del primo comitato di pilotaggio che a causa delle restrizioni si è dovuto tenere in videoconferenza.

Nel corso dell'anno 2021 si sta procedendo, in ogni regione partner, alla pubblicazione e gestione del primo dei due bandi previsti dal progetto per sostenere le iniziative delle Autorità Locali e delle Associazioni che promuovono il coinvolgimento attivo dei giovani ed il loro protagonismo sulle tematiche del progetto.

2) Adesione a progetti promossi dalla OSC piemontesi

La Regione, sempre in un'ottica di sostegno e promozione delle azioni del territorio, valuterà **eventuali partecipazioni e adesioni alle ipotesi progettuali** presentate dalle organizzazioni

⁸ Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio europeo e degli Stati membri, della Commissione europea : “The New European Consensus on Development, - Our World, Our dignity, Our future “ EU Official Journal, 2017/C 210/01

della società civile su Bandi locali, nazionali, europei o internazionali, purché coerenti con gli indirizzi contenuti nelle sopraccitate Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale relative alla legge regionale 67/95 .

Qualora si rendesse necessario operare una selezione dei progetti a cui aderire, la selezione sarà effettuata sulla base di apposite procedure, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza e coerentemente con le indicazioni e limitazioni dei Bandi stessi. Una particolare priorità verrà riconosciuta agli enti che rappresentano reti territoriali che raggruppano più associazioni e istituzioni del territorio piemontese.

3) Ulteriori iniziative piemontesi sui temi dell'Agenda 2030 promosse dalle AA.LL. e istituti scolastici

Nel corso dell'anno 2021 la Regione Piemonte verificherà la possibilità di partecipazione ad eventuali iniziative finalizzate alla realizzazione dell'Agenda 2030 a livello locale promosse dalle AA.LL. e degli istituti scolastici piemontesi, a partire da quelli già impegnati in attività di cooperazione decentrata.

Tra le attività previste si richiamano a titolo di esempio le iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale realizzati, anche in forma di webinar e di didattica a distanza, dalle scuole piemontesi dei Comuni attivi nell'ambito dei progetti di cooperazione decentrata promossi dalla Regione Piemonte.

4) Collaborazione con la Fondazione Circolo dei lettori

La Fondazione ha improntato la propria programmazione delle attività 2021 "Il Circolo senza confini" con un forte respiro internazionale, in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e delle Cooperazione Internazionale .La proposta della Fondazione Circolo dei lettori prevede una serie di progettualità dedicate a quella formazione attraverso la lettura che è un diritto fondamentale per tutti i bambini del mondo. Le attività mirano in particolare al rafforzamento del valore della cultura e della formazione come cardini dell'esistenza umana e alla cura e riabilitazione attraverso i linguaggi dell'arte e della creatività. I destinatari sono in primo luogo i bambini, ma l'intervento ha nella sua forma più ampia l'obiettivo di sostenere le famiglie e gli adulti nella ri-costruzione di una comunità educante.

Il corpo principale del progetto prevede la costruzione o integrazione di biblioteche scolastiche e di comunità situate in aree fragili del mondo: Africa, Siria, Caucaso, Balcani. È previsto un intervento in 12 scuole, ciascuna riceverà una fornitura di libri e una donazione in denaro per allestire e arredare gli ambienti e/o acquistare beni strumentali e materiali informatici. I libri saranno selezionati per la fascia d'età dai 3 ai 10 anni e molti faranno parte della categoria "silent-book" – ossia espressi esclusivamente attraverso immagini e per questo capaci di "parlare" in tutte le lingue. Ciascun volume sarà corredato con un'etichetta che illustra il progetto e il titolo del libro in più lingue e nei siti degli interventi un pannello informativo comunicherà il senso e i contenuti del progetto.

A corredo si svolgeranno iniziative di sensibilizzazione e comunicazione:

- in occasione del Festival Scarabocchi a Novara (17-19 settembre 2021), manifestazione dedicata alla creatività infantile e quest'anno dedicata al tema dell'*Albero* saranno raccolti ed esposti disegni realizzati dai bambini delle comunità interessate dall'intervento, focalizzati sulla rappresentazione dell'albero, simbolo infantile intramontabile ed eterno profondamente connesso alla vita, e presentati su un'installazione lignea appositamente creata chiamata L'Albero dei desideri, con l'accompagnamento di una narrazione informativa, fotografica e testuale, di sensibilizzazione sui contesti da cui provengono. Si svolgerà inoltre un laboratorio

artistico creativo per i bambini novaresi e le loro famiglie, dal titolo lo sono Albero, io sono Mondo, a margine del quale sarà raccontato il progetto;

- i primi giorni di ottobre, con obiettivi di sensibilizzazione ma anche come simbolico augurio per l'inizio del nuovo anno scolastico, un'installazione artistica in città segnerà la comunicazione del progetto, rivolta a tutta la cittadinanza, con un momento specifico dedicato alla stampa.
- durante il Salone del libro (14-17 ottobre 2021) nello spazio Arena Piemonte vi sarà un evento di restituzione con ospiti istituzionali e scrittori, per una narrazione dell'intervento corredata da testimonianze e video-racconti provenienti dai territori coinvolti.

Le iniziative descritte saranno avviate a partire da settembre 2021. Per l'anno 2021 è previsto un cofinanziamento regionale fino ad un massimo di **Euro 136.000,00**, da trasferire in un'unica tranche.

A3 - Iniziative di Formazione

La Regione, in continuità con le esperienze pregresse realizzate anche dal territorio piemontese in Capo Verde, sostiene il progetto **Rafforzamento delle competenze locali della Governance dei servizi idrici a fronte degli impatti del cambiamento climatico a Capo Verde, promosso dall'associazione Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo** a cui aderisce fin dal 2001.

Il progetto si inserisce in un contesto complesso del Paese, le cui peculiarità connesse alla scarsità idrica, tipica delle aree dell'Africa Sub – sahariana, sono rese ancor più gravi dalla coincidenza di fattori climatici avversi, che causano periodicamente una drammatica riduzione delle precipitazioni, o in alcuni anni la loro totale scomparsa. Il progetto si propone il rafforzamento delle capacità locali del Paese target nella *governance* dei servizi idrici, coniugando la complessità degli scenari descritti con la necessità di garantire servizi efficaci, un sistema di relazioni coerenti e rispettose degli individui, dell'ambiente e dei territori, attraverso un programma di formazione a distanza con moduli specialistici e innovativi.

Il progetto si articolava su 18 mesi, da dicembre 2019 a giugno 2021 e la Regione Piemonte faciliterà la condivisione e la partecipazione di soggetti portatori di competenze del territorio.

Tale iniziativa, inserita nel Piano annuale 2019 e avviata nel 2021, del costo di Euro 48.000,00 prevede un **co-finanziamento regionale, già impegnato, pari a complessivi Euro 40.000,00**, a valere sugli esercizi finanziari 2019 (euro 26.000) e 2021 (euro 14.000).

A causa delle restrizioni dovute alla pandemia Covid 19 il progetto è stato prorogato fino al mese di giugno 2022.

B) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

B1 - Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata e delle Organizzazioni della Società Civile

1) Bando Piemonte & Africa Sub – sahariana 2021

Dal 2015, sono riprese le iniziative regionali a sostegno dei progetti di cooperazione decentrata promosse dai Comuni piemontesi, indirizzati allo sviluppo locale sostenibile e al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali in Africa sub - sahariana.

La Regione, nel periodo 2015-2018 e nel 2020 ha pubblicato quattro diverse edizioni del Bando Piemonte & Africa Sub - sahariana. Il Bando, inizialmente aperto solo alle iniziative realizzate in Burkina Faso negli anni successivi è stato esteso e ora interessa Senegal, Benin, Burkina Faso, Mali, Costa d’Avorio, Guinea Conakry. Complessivamente, sono stati finanziati 77 progetti a favore di 43 Autorità Locali piemontesi, di cui 33 con specifica esperienza di cooperazione decentrata e 10 iniziative di avvio di nuovi processi di partenariato.

Nel periodo considerato il contributo della Regione Piemonte è risultato di circa 1.024.000 Euro. Fondazioni For Africa – Burkina Faso e Compagnia di San Paolo hanno partecipato con un proprio apporto finanziario di 320.000 Euro. Il valore complessivo delle progettualità sostenute ammonta a circa 2.044.000 euro.

Tenendo conto dei buoni risultati ottenuti, anche in termini di coinvolgimento degli attori piemontesi e dell’attività di sensibilizzazione svolta sul proprio territorio dalle Autorità Locali, si intende proseguire nell’attività di sostegno alla cooperazione decentrata, come peraltro indicato nelle Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2021-2023 approvate con D.C.R. n. 123-7072 del 22/04/2021.

In coerenza con le Direttive sopraccitate e allo scopo di intensificare la collaborazione tra le Autorità Locali impegnate nella cooperazione internazionale e tra i loro partner, concentrare le risorse disponibili in via prioritaria nelle località di intervento già coinvolte in partenariati territoriali con i Comuni piemontesi ed in alcuni settori di intervento (sviluppo locale sostenibile, formazione professionale, avvio di start-up, rafforzamento dei servizi a sostegno dei giovani e delle donne), per l’annualità 2021 si intende procedere alla predisposizione di un Bando pubblico per sostenere le iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi in Africa Sub Sahariana nei seguenti Paesi: Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d’Avorio, Repubblica di Guinea (Conakry), Mali, Mauritania e Niger

Rispetto ai Bandi Piemonte& Africa Sub-sahariana degli anni precedenti non risulta tra i paesi eleggibili il Senegal in quanto già nell’ambito del progetto “Reti al Lavoro”, finanziato dall’Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, è previsto per l’anno 2022 un bando per progetti che verranno presentati dalle Autorità Locali piemontesi nell’ambito dei rispettivi partenariati con i comuni senegalesi.

Le risorse regionali dedicate all’iniziativa ammontano pertanto a complessivi **Euro 250.000,00, di cui Euro 200.000,00 sul Bilancio 2021, ed Euro 50.000,00 sul Bilancio 2023.**

Con tale iniziativa si intende sostenere le iniziative di cooperazione decentrata sviluppate dalle AA.LL piemontesi nell’ambito di partenariati territoriali già attivati con AA.LL dell’Africa sub-sahariana, della durata compresa tra i 18 e i 24 mesi.

Si prevede un contributo fino al 75% del valore del progetto e comunque compreso tra **Euro 20.000,00 ed Euro 35.000,00** per ogni domanda ammessa a finanziamento. La rete dei partner piemontesi e africani che realizzeranno i progetti selezionati dovranno contribuire alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% del valore del progetto.

Tale Bando dovrà prevedere una fase di valutazione espressa su una proposta progettuale per la quale verranno adottati i seguenti criteri:

PARAMETRO	MAX
1 - SOGGETTO PROPONENTE	MAX 10
Esperienza specifica di cooperazione decentrata	Max 5
Ruolo attivo e <i>governance</i> del progetto	Max 5

2 - PERTINENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 15
Pertinenza rispetto agli obiettivi generali e specifici / priorità del Bando	Max 10
Analisi dei bisogni e individuazione dei beneficiari	Max 5
3 – QUALITÀ PROGETTUALE	MAX 25
Coerenza dell'attività previste	Max 5
Coerenza della spesa prevista	Max 5
Sostenibilità dell'intervento	Max 5
Monitoraggio e valutazione	Max 5
Chiarezza dell'impatto sulle comunità locali in Africa e in Piemonte	Max 5
4 - PARTENARIATO	MAX 10
Coerenza e partecipazione del partenariato	Max 5
Chiarezza e pertinenza dell'attività di sensibilizzazione in Piemonte	Max 5
TOTALE	MAX 60

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un punteggio minimo di 36/60 avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A tali progetti potrà essere concesso un'anticipazione non superiore al 80% del contributo assegnato.

2) Bando Piemonte & Africa Sub – sahariana 2020: Proposta di scorrimento della graduatoria

A seguito della DGR n.41-2088 del 9 ottobre 2020, con la Determinazione dirigenziale n. 143/A2101A del 26 ottobre 2020 è stato approvato il Bando "Piemonte&Africa sub-sahariana – Anno 2020", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 29 ottobre 2020.

Come previsto al punto 6 del Bando "Procedure di istruttoria", è stata verificata l'ammissibilità delle domande di contributo pervenute e, a seguito dell'attività istruttoria per la valutazione di merito, è stata elaborata una graduatoria individuando per ciascun progetto ammesso il punteggio di merito e il contributo ammissibile;

A fronte di una dotazione finanziaria prevista dal Bando pari a Euro 350.000,00, la richiesta complessiva di contributi dei progetti inseriti in graduatoria ammontava a Euro 540.809,70;

Il punto 6) del Bando prevedeva il finanziamento delle iniziative che avessero ottenuto un punteggio minimo di 36/60, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Gli eventuali fondi residuali avrebbero dovuto essere attribuiti all'iniziativa classificata all'ultimo posto utile. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti, le risorse residuali disponibili dovevano essere attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile;

Con DD n. 250/A2101A del 18/12/2020 è stata approvata la graduatoria relativa al Bando "Piemonte&Africa Sub sahariana – Anno 2020" e con il fondo disponibile sono stati finanziati dieci progetti.

Gli ultimi due progetti della graduatoria, presentati dal Comune di Piossasco e dall'Unione Montana valli Orco e Soana, avendo il medesimo punteggio hanno ottenuto un contributo ridotto rispettivamente di 4.476,50€ e 4.865,25€.

Non sono stati finanziati per mancanza di risorse 5 progetti che avevano comunque ottenuto una valutazione superiore a 36/60.

Per riconoscere il contributo ritenuto ammissibile a tutte le iniziative collocate utilmente in graduatoria è necessario disporre di una dotazione aggiuntiva di **190.809,70 Euro**, che troverà copertura sul relativo capitolo 151668 per **143.107,28 Euro sul bilancio 2021 e 47.702,42 Euro sul bilancio 2023** nell'ambito dell'attuale stanziamento di bilancio per gli esercizi finanziari 2021-2023.

Pertanto si ritiene opportuno integrare la dotazione finanziaria del Bando "Piemonte&Africa sub-sahariana – Anno 2020", al fine di consentire il finanziamento di tutti i progetti collocati utilmente nella graduatoria approvata con DD n. 250/A2101A del 18/12/2020 con un punteggio uguale o superiore a 36/60.

Contestualmente si consentirà ai soggetti proponenti di predisporre l'aggiornamento del progetto e l'eventuale rimodulazione dei relativi budget, nei limiti di valore del contributo richiesto come indicato nella graduatoria di cui alla DD citata del 18/12/2020, tramite una procedura di concertazione con gli uffici regionali competenti.

Per quanto concerne il Comune di Piossasco e la Comunità Montana valli Orco e Soana qualora confermassero l'interesse a vedersi assegnata la parte di contributo ridotta si provvederà all'integrazione del finanziamento già concesso nei limiti del 75% del costo ammissibile definito dalla commissione sulla base di un'apposita rimodulazione del budget.

3) progetto a regia regionale "Start-up e Partenariati territoriali per un percorso comune in Senegal e Costa d'Avorio". (approvato con D.D. 249/A2101A/2020 del 18/12/2020)

Tale iniziativa a **regia regionale** è finalizzata a dare continuità all'attività sviluppata negli ultimi anni grazie al progetto "Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani" finanziato dal Ministero dell'Interno", di cui la Regione Piemonte è stata capofila e conclusosi nel 2019 con ottimi risultati, con l'accresciuto interesse delle Autorità Locali piemontesi e delle ONG partner a rafforzare i rapporti di partenariato nell'area. La co-progettazione è stata realizzata con i partner del progetto Percorsi.

Il progetto è stato avviato e procede regolarmente nella sua attuazione e realizzazione.

L'iniziativa ha un costo complessivo di **Euro 76.000,00** (CUP n. J79C20000140006) di cui **Euro 67.000,00** (già impegnati) di cofinanziamento regionale così ripartita:

- Euro 45.000 già erogata quale anticipazione sul bilancio 2020
- Euro 13.000,00 sul Bilancio 2021
- Euro 14.000,00 sul Bilancio 2022.

4) - Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione delle Organizzazioni della Società Civile in stati fragili e aree di crisi

Come indicato nelle direttive di carattere programmatico con validità triennale approvate dal CR con DCR 123-7072 del 22 aprile 2021 si intende predisporre un apposito avviso pubblico, a valere sulle risorse previste sul bilancio gestionale 2021-2023, per sostenere iniziative di cooperazione proposte da Organizzazioni della Società Civile con sede in Piemonte operanti nei territori colpiti da eventi eccezionali causati da conflitti armati o catastrofi naturali. Particolare attenzione sarà posta verso le persone in condizione di maggiore vulnerabilità, ad iniziare da quelle vittime di spostamenti forzati e, tra queste, le donne, i minori e le persone con disabilità nonché alla tutela delle minoranze religiose. La Giunta Regionale, con apposita deliberazione,

stabilirà la dotazione finanziaria, i criteri per l'ammissibilità dei soggetti e l'eleggibilità delle iniziative nonché le modalità di gestione dell'avviso pubblico.

B2 - Iniziative proprie

La Regione Piemonte ha dato continuità al proprio impegno realizzando in questi anni un'esperienza originale ed unica nell'ambito della cooperazione internazionale anche attraverso progetti più complessi, svolgendo un ruolo attivo in collaborazione con partenariati diversificati e multi – attori per la creazione di reti di cooperazione più efficaci, sinergiche e diffuse.

Gli interventi e le attività coordinati direttamente dalla Regione Piemonte si sono consolidati nel tempo e hanno permesso la presentazione di progettualità del sistema di cooperazione decentrata piemontese su bandi pubblicati a livello nazionale, europeo e internazionale.

Tra le iniziative in corso si richiamano:

1) Progetto “Giovani al centro: partenariati territoriali per politiche, servizi e imprenditoria giovanile in Burkina Faso

Il progetto, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo sul Bando Enti territoriali 2017, ha una durata di 30 mesi e prevede un partenariato con la Regione Toscana e con diversi Enti locali ed OSC delle due regioni italiane nonché delle località africane di intervento.

Il progetto in relazione alle condizioni di sicurezza nel paese e alle difficoltà di spostamento è stato prorogato al settembre 2021 con comunicazione dell'AICS (prot. n. 10129) del 14 settembre 2020.

L'iniziativa intende promuovere lo sviluppo economico sostenibile e inclusivo in sette aree del Burkina Faso rafforzando il ruolo delle Autorità Locali e sostenendo le politiche occupazionali a favore della popolazione giovanile, operando per:

- rafforzare le competenze delle Autorità Locali coinvolte nell'elaborazione di politiche e servizi per l'impiego e l'imprenditoria giovanile
- favorire la creazione di impiego e di impresa da parte dei giovani e delle giovani, migliorandone le competenze professionali e digitali, e facilitandone l'accesso a servizi di accompagnamento e agli strumenti finanziari dedicati
- promuovere strategie e metodologie innovative in tema di politiche e servizi locali per l'impiego e imprenditoria giovanile attraverso gli scambi Sud-Sud e Nord-Sud e consolidando il network dei partenariati territoriali coinvolti.

Il progetto ha un costo pari ad Euro 1.250.332,20 e prevede un contributo da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo pari ad Euro 750.032,20 corrispondenti al 60% del costo totale.

Il contributo della Regione Piemonte, già deliberato con D.G.R. n. 8-6403 del 26 gennaio 2018, ammonta ad Euro 242.000,00 (pari a circa il 20% del costo totale) di cui Euro 72.000,00 in termini di valorizzazione del costo del proprio personale impegnato nel progetto ed Euro 170.000,00 di contributo cash. Il restante cofinanziamento è a carico degli altri partner di progetto.

Il cofinanziamento della Regione Piemonte per l'anno 2020, è stato di circa **50.000,00 euro** già impegnati con atti assunti nel 2018 e 2019, sulla base della originaria programmazione delle attività.

Nel corso del 2021 le attività del progetto sono proseguite e nel mese di febbraio una delegazione di sindaci, funzionari e referenti è stata ricevuta in Piemonte per concordare con i rispettivi partner gli interventi da realizzare in loco anche sulla base dei risultati e della ricerca realizzata dal CISAO dell'Università di Torino.

Nei mesi successivi l'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia del virus Covid-19 ha rallentato le attività di avvio dei servizi nei Centri giovani e altre azioni formative e che sono attualmente in fase di esecuzione.

2) Collaborazione con Fondazione Slow Food per la Biodiversità per progetti di sostegno alla valorizzazione di prodotti agricoli locali e a salvaguardia della biodiversità in Burkina Faso

Per rafforzare e consolidare ulteriormente i risultati ottenuti dalle iniziative promosse negli anni passati in campo agro-zootecnico, nel 2020 la Regione ha proseguito la sua collaborazione con la Fondazione Slow Food per la Biodiversità nell'ambito di un intervento di cooperazione allo sviluppo di valorizzazione della produzione di riso rosso della Comoè, in Burkina Faso, varietà locale di *Oryza glaberrima* già oggetto di precedenti progetti regionali indirizzati alla sua salvaguardia e promozione.

Grazie alla collaborazione con la Fondazione per la Biodiversità di Slow Food e della rete di soggetti precedentemente costituita, il riso rosso è stato inserito nel catalogo dell'Arca del Gusto tra i prodotti di qualità caratteristici del territorio e a rischio di estinzione e dal 2017 è diventato Presidio Slow Food.

Si valuterà, nel corso del 2021, l'opportunità di procedere a stipulare un nuovo **Accordo di collaborazione** con la Fondazione Slow Food per la Biodiversità nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo in Africa che, nel caso, sarà sottoscritto a seguito di approvazione da parte della Giunta regionale .

3) Progetto Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale - Co.ForeS.T

La Regione Piemonte è partner, ai sensi della DD n. 138 del 26 giugno 2018, del progetto **Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale - Co.ForeS.T.** di cui è capofila Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Bando Enti Territoriali 2017 promosso dall'Agenzia italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo – MAECI.

L'iniziativa, della durata di 36 mesi , è in corso di realizzazione in Senegal, nella Comunità del *Groupement d'intérêt Communautaire* (GIC) di Bossea – regione di Matam, e mira al miglioramento delle condizioni socio economiche della popolazione locale grazie ad azioni di promozione del settore orto-frutticolo e vivaistico forestale, di formazione e sostegno alle coltivatrici locali e allo sviluppo del settore della vivaistica forestale finalizzata al rimboschimento. Contestualmente il progetto intende contrastare le migrazioni attraverso lo sviluppo socio-economico delle comunità del GIC di Bossea sia promuovendo percorsi di rientro per i cittadini senegalesi residenti in Sardegna sia favorendo l'iniziativa imprenditoriale privata e collettiva.

La Regione Piemonte è coinvolta e coordina azioni di accompagnamento e di rafforzamento delle competenze dei GIC di Sylla e Dioncto, attraverso un meccanismo di sostegno finanziario e un fondo solidale destinato ad attività di pubblica utilità, nonché attraverso attività tecniche-formative indirizzate a migliorare le performance e la sostenibilità, economica e sociale, dei suddetti gruppi di donne.

Il costo totale progetto è di Euro 787.110,91; il finanziamento AICS è pari a Euro 628.734,51 mentre il contributo del partenariato è di Euro 158.376,40. La Regione Piemonte interviene con **euro 5.060,90** complessivi riconosciuti come valorizzazione del personale regionale impegnato nel progetto.

Nel corso del 2020, anche in accordo con gli uffici locali dell'AICS, la Regione Sardegna ha richiesto una proroga della durata del progetto fino al 30 ottobre 2021 ed una variante di budget dove verranno conteggiati anche ulteriori apporti di lavoro della Regione Piemonte.

4) Progetto “Dalla consapevolezza alla cura: le donne protagoniste del diritto alla Salute in Bosnia Erzegovina”

La Regione è partner, ai sensi della DD n. 125 del 16 maggio 2019, del Progetto “Dalla consapevolezza alla cura: le donne protagoniste del diritto alla Salute in Bosnia Erzegovina”, di cui è capofila l'OSC RE.TE, presentato nell'ambito dell'Avviso Pubblico dedicato alle OSC dell'AICS.

L'iniziativa, della durata di 36 mesi, è in corso di realizzazione e si inquadra negli Accordi di cooperazione che la Regione ha stipulato con il Cantone di Zenica e Doboy a partire dal 1995.

Il progetto intende permettere la cura delle patologie tumorali femminili in Bosnia Erzegovina, dove i tassi di incidenza e mortalità di queste patologie sono fino a tre volte superiori a quelli dei Paesi europei. L'azione prevede di coinvolgere tutti i Centri di trattamento oncologico della Federazione per condividere ed uniformare il loro livello di prevenzione e cura nei loro territori di riferimento e predisporre una campagna di prevenzione e attività di formazione ai programmi di screening del tumore alla mammella.

La Regione Piemonte sarà Partner di riferimento per gli accordi istituzionali necessari a rendere disponibili le capacità e le conoscenze cliniche, sanitarie, amministrative e tecniche che risiedono nel sistema sanitario regionale necessarie per l'implementazione delle azioni di progetto. Avrà inoltre cura di verificare che gli obiettivi di progetto rientrino negli attuali e futuri accordi di collaborazione con il Cantone di Zenica e Doboj per garantirne la sostenibilità ed il perdurare degli obiettivi raggiunti

Il costo complessivo è di Euro 819.200 Euro, con un contributo dell'AICS di **Euro 630.650,00**. Non è previsto un contributo finanziario da parte della Regione Piemonte.

5) Progetto “RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal”- codice AID 012314/02/9

La Regione Piemonte nel corso del 2020 ha presentato una proposta progettuale (D.G.R. 15-1366 del 15 maggio 2020) in qualità di capofila all'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti territoriali da parte dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) in tema di Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030.

Il Comitato Congiunto su proposta del Direttore dell'AICS, ha approvato l'estensione della graduatoria del Bando Enti territoriali 2019 di cui alla Delibera del Direttore AICS n. 3/2021 a tutte le iniziative risultate idonee .

A giugno 2021 l'AICS ha comunicato che il progetto della Regione, “RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal”, è stato ammesso a finanziamento.

Nel corso dell'anno 2021 verranno predisposte tutte le attività, gli atti, convenzioni e accordi con i partner e con le controparti necessarie all'avvio del progetto.

Il progetto ha come obiettivo di :

- rafforzare i sistemi di governance locale e i quadri di concertazione permanenti in tema di politiche attive del lavoro nei territori di intervento;
- promuovere l'accesso inclusivo al mondo del lavoro implementando e sostenendo i servizi locali diretti a favorire l'occupabilità di giovani e donne;

- ampliare la rete dei servizi pubblici senegalesi trasferendo ad ulteriori Autorità Locali le migliori pratiche individuate e valorizzando l'esperienza del sistema dei partenariati territoriali piemontesi.

Il progetto, della durata prevista di 36 mesi, si realizzerà in 5 territori senegalesi le cui Autorità Locali sono in partenariato da alcuni anni con comuni Piemontesi. I partner del progetto sono in Italia: Regione Sardegna; Comuni di Torino, Asti, Cuneo, Carmagnola; ENAIP Piemonte; RE.TE ong; CISV, LVIA, CPAS onlus; ENGIM, Cisao – Università e Politecnico di Torino, CIF OIL Torino, Compagnia di San Paolo, Co.Co.Pa, ANCI Piemonte, COP e in Senegal: Comuni di Thies Ouest, Pikine Est, Louga, Coubalan, Ronkh, Associazioni CEFAM e KDES.

L'iniziativa prevede l'utilizzazione di un fondo re-granting totale di Euro 350.000,00 con il quale si sosterranno, attraverso uno specifico avviso pubblico, una decina di iniziative di cooperazione presentate da Autorità Locali piemontesi e sarde sulle tematiche affrontate dal progetto in Senegal. La proposta ha un costo totale di Euro 1.760.000,00 e una richiesta di finanziamento all'AICS di Euro 1.400.000,00.

- La quota di cofinanziamento prevista a carico regionale, complessiva sui tre anni di progetto è di euro 115.740 di personale dipendente,
- euro 2.440 di spese generali (valorizzate)
- euro 45.000 di apporto finanziario cash

I fondi relativi al progetto (in entrata e in spesa) saranno oggetto di un'apposita deliberazione della Giunta Regionale per la corretta imputazione nel bilancio regionale.

Nell'ambito del medesimo progetto sono inoltre previsti 380.000€ di fondi a cascata da riconoscere ai progetti che verranno presentati dalle Autorità Locali del Piemonte e della Sardegna nell'ambito dei rispettivi partenariati con i comuni senegalesi

C) INIZIATIVE FINALIZZATE A CREARE IL RACCORDO TRA ATTORI DEL TERRITORIO

L'azione regionale sarà finalizzata alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi religiosi, ecc.

1) Accordi di collaborazione con COP, CoCoPa

Al fine di rafforzare il sistema piemontese di cooperazione ed educazione allo sviluppo, nel 2016 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi e il Coordinamento dei Comuni per la Pace.

Anche considerati i risultati positivi raggiunti, nel corso dell'anno si procederà al rinnovo delle collaborazioni con COP e CoCoPa.

Tali collaborazioni, valorizzando le competenze ed i saperi di ciascun attore territoriale, hanno come obiettivo di far crescere la capacità del territorio di co-progettare e realizzare iniziative di cooperazione e di educazione alla solidarietà internazionale di sviluppare azione di animazione territoriale anche attraverso l'attivazione di siti e l'uso dei social network per rendere maggiormente visibile l'azione del "sistema piemontese" di cooperazione internazionale.

2) Accordo di partenariato con il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa – CISAQ dell'Università di Torino

Fin dal 1997 la Regione Piemonte ha sviluppato attività di cooperazione internazionale in collaborazione con il CISAQ - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa dell'Università di Torino attraverso la partecipazione a progetti a regia

regionale e il sostegno ad iniziative promosse dai singoli Dipartimenti per lo sviluppo di progetti di ricerca nell'area dell'Africa sub-sahariana.

Al CISAO afferisce personale (strutturato e non) appartenente a Dipartimenti e Facoltà dell'Università di Torino⁹ che hanno in comune interessi di ricerca e di cooperazione con Paesi dell'area Saheliana. Negli ultimi anni il rapporto con il CISAO si è sviluppato attraverso il partenariato in progetti sostenuti con risorse nazionali ed europee.

In considerazione delle specifiche competenze scientifiche e della significativa esperienza di ricerca sviluppata nell'ambito di progetti di cooperazione decentrata in Africa sub-sahariana, si intende, nel corso dell'anno 2021, procedere alla sottoscrizione di uno specifico Accordo di collaborazione con il Centro, incardinato amministrativamente presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino.

Attraverso tale accordo si potranno sviluppare progettualità comuni, anche al fine di intercettare ulteriori risorse esterne sul territorio regionale, nazionali, europee ed internazionali proponendo iniziative di ampio respiro e che coinvolgano anche gli altri attori del territorio piemontese.

Potranno essere pertanto essere sostenute attività di ricerca, di formazione e l'attivazione di borse di studio in stretta correlazione alle progettualità ed ai Paesi di intervento del sistema piemontese di cooperazione decentrata.

L'elaborazione e la realizzazione di iniziative di cui al sopraccitato Accordo formeranno oggetto di progetti specifici recanti le modalità pratiche, tecniche e finanziarie relative alla partecipazione di ciascuna parte interessata.

SCOUTING PER IL REPERIMENTO DI ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE ED ACCORDI CON ALTRI ENTI COFINANZIATORI PER INIZIATIVE COMUNI

Nel corso del 2021 gli uffici svilupperanno ricerche per reperire opportunità di finanziamenti da Organizzazioni Internazionali, Europee e nazionali.

Qualora si presentassero tali opportunità si procederà alla predisposizione di apposite proposte progettuali anche in partenariato con altre Autorità Locali, Nazionali o Internazionali, Organizzazioni della Società Civile e altre istituzioni pubbliche e private da sottoporre ai possibili finanziatori.

Inoltre si approfondirà la possibilità di collaborare con le fondazioni presenti sul territorio nonché con Imprese ed associazioni di Imprese per un effettiva attuazione delle indicazioni di cui alla legge 125/2014.

MODALITÀ ATTUATIVE

Alle attività previste dal Piano verrà data attuazione attraverso l'azione amministrativa e le procedure previste dalla normativa in vigore a cura del Settore Relazioni internazionali e Cooperazione, anche avvalendosi dell'apposito capitolo "Spese per interventi regionali in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale (L.r.67 del 17 agosto 1995)".

Sinergie potranno essere attivate con le Direzioni regionali e Fondazioni /Società partecipate competenti per le specifiche aree di interesse tematico come Agricoltura, Istruzione, Ambiente, Sanità, Cultura, Politiche sociali.

Nella fase realizzativa i contributi finanziari indicati potranno essere oggetto di variazione nel limite non superiore al 20% a seguito di apposita determinazione dirigenziale.

⁹ A seguito della riforma universitaria prevista dalla legge 240/10 e recepita dall'Ateneo nel nuovo statuto, i Dipartimenti sono stati riorganizzati, pertanto la seguente lista potrebbe essere modificata. Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Cultura, Politica e Società, Dipartimento di Economia e Statistica "S. Cogne di Martini", Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Dipartimento di Scienze della Terra, Dipartimento di Scienze Veterinarie. [HTTPS://WWW.CISAO.UNITO.IT/IT](https://www.cisao.unito.it/it)